

N.2 2023 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 20 giugno 2023

"Il modello Savona" spicca per innumerevoli risultati. Berlangieri alla politica:
"Ora stop alle parole, le aziende chiedono opere"

Tu chiamala se vuoi
"provincia"

Poco più di 276 mila abitanti attraverso 69 comuni su 1544 chilometri quadrati di territorio e un modello economico, praticamente unico a livello nazionale, capace di lasciarsi alle spalle i lustri di crisi complessa. Cronache del Savonese dove l'impronta industriale messa in campo tra Varazze e Andora, arrivando fino a Millesimo e Sassello, indica la provincia ligure sul podio italiano per innumerevoli aspetti. Nonostante l'annosa questione delle infrastrutture carenti, il turismo resta stella polare e non solo nei due mesi estivi. La portualità vanta numeri record: quindici milioni di tonnellate di merci movimentate e oltre duemila scali nel 2022. C'è poi il comparto industria-

le con intere aree che si interrogano sugli investimenti dei prossimi decenni all'insegna di un'occupazione tornata a livelli superiori a quelli del pre 2010. L'attuale numero di Savona&Impresa, poi, indica vere e proprie eccellenze nelle persone che fanno grandi i rispettivi gruppi, ultimo caso quello di Aldo Govi primo Ceo italiano di Infineum promosso ai vertici dopo 27 anni di attività nel sito vadeso. "Ma perché tutto questo possa proseguire servono nuove opere infrastrutturali immediate e con tempi cer-

ti. Mi riferisco a investimenti più volte citati come la nuova diga di Vado Ligure, l'Albenga - Predosa, il raddoppio della A6, il completamento del raddoppio ferroviario tra Finale e Andora, nonché, la conclusione dell'Aurelia Bis tra la città capoluogo e le Albisole solo per citarne alcune" spiega il presidente dell'Unione Industriali, Angelo Berlangieri. Resta, però, la convinzione di una dimensione di puro orgoglio per l'economia di questo territorio: "Senza dubbio, ma le imprese senza interventi strutturali delle istituzio-

ni non possono continuare a fare i miracoli in eterno". Ancora una volta, dunque, l'ispirazione per esempi di qualità giunge dalle nuove generazioni. L'esperimento di 16 anni fa targato Uisv, che ha saputo coinvolgere altri partner territoriali e regionali, rappresenta la sintesi del buon lavoro tra ramo privato e contesto pubblico. La sintesi di Berlangieri: "La voglia di vedere e toccare di persona da parte dei ragazzi è qualcosa di unico e, per questo, l'intera struttura della nostra associazione affronta sempre Fabbriche

Aperte® con la gioia della prima volta unita all'esperienza acquisita sul campo in tre lustri. L'obiettivo è rimasto lo stesso dal primo giorno, ossia, far conoscere agli studenti delle scuole medie le opportunità offerte dalle imprese del territorio, far scoprire le nostre eccellenze alle nuove generazioni affinché possano scegliere in maniera consapevole il proprio futuro scolastico e professionale. Un passaggio fondamentale non solo per l'economia del territorio e per l'aspetto occupazionale, ma anche e soprattutto per l'avvenire degli studenti. Una visione scattata da Savona che ha fatto scuola sull'intera regione come succede in altri aspetti della produttività messa in campo dai nostri associati".



Il comandante della Capitaneria: "La politica sia attenta ai problemi contingenti"

Operatori portuali, associazioni di categoria, enti e imprenditori si sono riuniti in occasione di "Savona&Vado Ports Forum", l'evento organizzato dalla Capitaneria di Porto di Savona nella Sala della Sibilla della Fortezza del Priamar. Quali sono i motori dell'economia savonese? Qual è la rotta per uno sviluppo sostenibile? Questi alcuni dei temi affrontati nel corso della presentazione - rivolta al cluster marittimo e agli enti locali - dei dati traffici portuali e retroportuali. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Unione Industriali della Provincia di Savona, Unione Utenti del Porto Savona-Vado Ligure, Isomar, Fondazione Slala e con il network di Capolavori d'Impresa. Nel 2022 gli operatori savonesi hanno toccato numeri record. Malgrado l'emergenza Covid, infatti, Savona e Vado Ligure si sono posizionate all'undicesimo posto nel ranking nazionale, scavalcando Brindisi e La Spezia. Il traffico portuale ha visto una significativa crescita dei volumi di merci

movimentate, superando i livelli pre-pandemia. Un trend che - secondo il report di Assoporti - è destinato a consolidarsi. Al centro del dibattito anche la necessità di intervenire sul potenziamento delle reti stradali e ferroviarie, elemento che da anni, come segnalato dall'Unione Industriali, penalizza fortemente la provincia. È stato confermato che gli investimenti pubblici e privati rappresentano l'occasione per il rilancio della realtà portuale, logistica e imprenditoriale savonese. Dal punto di vista progettuale, infatti, sono oltre 130 i milioni di euro indirizzati all'efficientamento dei porti di Vado Ligure e Savona. Numeri a cui si sommano le risorse del Pnrr, che coinvolgono il retroporto e le arterie di comunicazione tra scali e aree produttive, come evidenziato nel protocollo d'intesa tra Autorità di Sistema Portuale e Comuni. Il comandante della Capitaneria di Porto di Savona Giulio Piroddi ha sottolineato la propria soddisfazione: "Quindici milioni di tonnellate di merci movimentate e oltre duemila scali nel 2022. Un dato sorprendente e inco-

Savona e Vado Ligure tra i migliori scali italiani



raggiante che abbiamo voluto condividere con tutto il comparto marittimo. Il Piano Regolatore Portuale ridisegnerà la portualità del comprensorio ponendo solide basi di sviluppo per i prossimi vent'anni. È in questo scenario che abbiamo deciso di realizzare un forum capace di coinvolgere più interlocutori". A fargli eco, il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti: "Portualità, logistica ed economia del mare sono elemen-

ti cardine per lo sviluppo e la crescita della nostra regione. Il polo di Savona e Vado rappresenta uno snodo fondamentale a livello regionale sul fronte della movimentazione delle merci, capace di superare nel 2022 i già significativi livelli pre-pandemia e quindi in piena ascesa, ma anche sul fronte delle crociere, una realtà di assoluto rilievo e grande impatto economico che vede la Liguria protagonista". Per affrontare i temi di stretta

attualità sono inoltre stati creati tre tavoli tecnici di discussione su transizione ecologica, infrastrutture e vie di comunicazione; modernizzazione, sburocratizzazione e digitalizzazione. "I dati sono chiari e parlano di un momento propizio, che anche la politica deve sapere cogliere per far fronte ai problemi contingenti. Lavoreremo in sinergia affinché si possano raccogliere i frutti di tanto lavoro" ha concluso il comandante Piroddi.



Il confronto sui porti con operatori e amministratori. Le risposte di Signorini

La rotta del futuro, non solo cassoni



Cassoni, funivie e terminal. Le sfide del futuro del porto di Savona passano anche da questi tre capitoli fondamentali per lo sviluppo dello scalo. Savona-Vado è il sistema portuale che nel 2022 ha portato a casa buoni risultati in termini di traffico portuale. E anche nei primi mesi di quest'anno i numeri sono stati positivi. È però una base di partenza per cercare di capire quale sarà lo sviluppo delle banchine. Il confronto organizzato dal Secolo XIX che si è svolto oggi a Savona nella sede dell'Unione industriali, ha tracciato la rotta del futuro dello scalo. A condurre l'evento "Il futuro del sistema portuale di Savona-Vado Ligure", pre-

sentato dal direttore del Secolo XIX, Luca Ubalde-schi, e trasmesso in streaming, è stato il giornalista Simone Gallotti. I relatori erano Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Angelo Berlangieri, presidente Unione Industriali Savona, Monica Giuliano, sindaca di Vado e Marco Russo, sindaco di Savona. Tra i diversi temi in agenda, c'è stato il cronoprogramma dei progetti come il recupero della sede di Savona dell'Autorità di sistema distrutta dall'incendio del 2018. Altro capitolo: le funivie. Gli operatori vogliono sapere come stanno procedendo i lavori di ripristino dell'impianto. Sul fronte mare ci sono alcune sfide: si parte dalla nuova

ta-
s c a
che for-
nirà im-
pulso al
traffico
rinfusiero
e ro-ro. I
nuovi spazi
dovranno
essere
realizzati
per evita-
re di dover
negare ac-
cessi alle
navi che
vorrebbero
scalare
Savona. Altro
tema fon-
damentale:
il completa-
mento della
terza fase
della diga
di Vado Ligure.
Infine, i
cassoni per
la diga di
Genova. Ter-
reno di s-
contro po-
litico nel
capoluogo,
per Vado
potrebbero
rappresen-
tare un'oc-
casione. A
fine mese
è prevista
la firma dell'
aggiornamen-
to dell'accor-
do di pro-
gramma su
Vado. "Il
discorso dei
cassoni può
essere un
esempio
perfetto di
collabora-
zione tra
due porti
che, neces-
sariamente,
nei prossimi
anni do-
vranno
massimizza-
re le proprie
attività. Stiamo
parlando di

capace di guardare avanti, allo stesso tempo la nostra priorità è sviluppare un porto più forte in armonia con i territori". La conclusione di Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale: "La firma dell'accordo per l'addendum al protocollo del programma di Vado ci permetterà di accelerare lo sviluppo dei punti già previsti in quel protocollo con scadenze più stringenti, ma anche di progettare nuove opere di cucitura tra città e porto e soprattutto di coinvolgere la comunità di Vado nella costruzione delle opere pubbliche. Sul fronte delle opere marittime credo che in questo momento la Liguria sia uno dei territori più forti d'Europa per la sua capacità di traguardare le sfide, l'obiettivo è quello di sederci a un tavolo con ferrovie e autostrade per completare i progetti sul porto con le adeguate infrastrutture. Le funivie sono uno dei punti più importanti del piano regolatore e del futuro industriale di Savona. A un certo punto l'impianto si è ammalorato, il commissario ha pubblicato la gara, i tempi saranno ragionevolmente veloci. Abbiamo verificato tutto l'impianto dal porto di Savona ai parchi e le notizie sono positive: al di là del ripristino degli eventi franosi, non abbiamo riscontrato necessità di interventi straordinari che non possano essere effettuati dal personale. Il nostro obiettivo è che durante i lavori per ripristinare i quattro pilastri facciamo la gara per gestire il servizio".



Un evento all'insegna della trasformazione come risorsa personale e di cambiamento sociale, organizzato da Tirreno Power nell'ambito delle celebrazioni dei vent'anni dalla nascita della società sotto il titolo di "La trasformazione continua". L'incontro si è svolto a Savona nel complesso monumentale del Priamar, condotto dalla giornalista Francesca Baraghini. Il fotografo Marco Garofalo ha presentato una mostra con scatti dai cinque continenti sulla diversa concezione di energia e si è confrontato su alcune immagini con il direttore generale di Tir-

Il cambiamento come risorsa nell'evento sul Priamar di Savona

Tirreno Power, le trasformazioni

reno Power, Fabrizio Allegra. Ne è nato un interessante approfondimento sulla capacità dell'energia di trasformare le società, attraverso un racconto affascinante sui cambiamenti portati ad esempio dalle fonti rinnovabili nei villaggi isolati del Sud del mondo e in Paesi avanzati, come l'Italia. È stata poi la volta di Massimo Recalcati che ha portato tutti in un viaggio profondo del rapporto con la trasformazione e le

conseguenti paure in questi cambiamenti di ciascun individuo. "È la trasformazione a dare una forma nuova alla nostra vita individuale e collettiva - ha detto Recalcati - Siamo obbligati alla trasformazione. Infanzia, adolescenza, vita adulta, vecchiaia. E non c'è trasformazione nella vita delle persone, ma anche delle imprese, senza erranza, intesa nel suo doppio significato, se non c'è errore e se non c'è movimento". Recalcati ha an-

che raccontato un suo episodio di vita personale collegato al tema dell'evento: "Ricordo quando mio padre, floricoltore, guardava le foglie delle piante malate controlloce e formulava in latino diagnosi su colonie di insetti o funghi, e poi preparava delle pozioni che sembravano magiche ai miei occhi di bambino. Venticinque anni dopo a Parigi, mentre il mio professore passava in rassegna i pazienti, mi sono visto come mio padre, a

imparare a leggere il dolore in trasparenza. Lo stesso modo di lavorare, ma trasformato dalle scelte di vita che avevo fatto". La manifestazione è proseguita con uno spettacolo, la performance dell'attrice e autrice Lucilla Giagnoni che ha interpretato i temi della serata creando un'atmosfera emozionante, collegando suggestioni dal big bang al paradosso del gatto di Schrödinger, con un filo logico intorno al concetto di trasformazione.



L'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro: tecniche e consigli

Continental: il colloquio

Nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Industriali di Savona e il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino, in persona del professor Franco Gaboardi, si sono svolti una serie di incontri tra professionisti del settore e studenti. L'ultimo ha avuto come tema "Il mio futuro in una stretta di mano" inerente alla presentazione del candidato a un colloquio di lavoro.

La lectio magistralis è stata condotta dall'ingegner Martina Migliaccio, Talent Management and Organizational Development di Continental Brakes Italy, realtà valbormiese leader nel settore automotive. I temi affrontati hanno riguardato la realizzazione del curriculum vitae, la pre-

parazione da effettuare prima del colloquio, l'approccio e il comportamento da tenere durante l'incontro. Gli studenti, prevalentemente dell'ultimo anno accademico, si sono dimostrati molto interessati e hanno posto diversi quesiti soprattutto inerenti alle domande da porre durante un



colloquio. La sinergia tra Università e Unione Industriali si è confermata un tassello importante per la crescita formativa dei professionisti del

domani ed il legame tra le due realtà proseguirà con ulteriori approfondimenti sul tema delle autostrade italiane con la collaborazione del professor Paolo Manzone che, proprio su questo argomento, ha realizzato il libro "Fenomenologia delle autostrade italiane: vincoli e svincoli".



Prima volta storica per l'Italia ai vertici di una grande realtà chimica globale: l'intervista al manager

Infineum International Limited, nuovo CEO è l'ingegnere Aldo Govi: "Mi sento vadese d'adozione"

Infineum International Limited è una joint venture tra ExxonMobil e Shell, operante nel campo degli additivi chimici, prevalentemente per oli lubrificanti e fuels. Gli headquarters si trovano in Inghilterra; il gruppo ha centri di ricerca e di produzione in tutto il mondo. Sito di riferimento nazionale, dal 1999, anno di fondazione di Infineum, è lo Stabilimento di Vado Ligure, costruito nel 1966 con lo scopo di fornire additivi per oli lubrificanti al confinante impianto di Lubrificanti Esso Italiana. Da allora il volume, le capacità e l'importanza del sito di Vado sono cresciuti attraverso costanti investimenti sia in risorse umane che in impianti e sistemi di processo tecnologicamente all'avanguardia. Grande attenzione ed impegno sono da sempre rivolti verso la Sicurezza, la Salute, l'Ambiente e la Qualità. Proprio dal sito di Vado Ligure arriva il nuovo Chief Executive Officer dell'intero gruppo mondiale, l'ingegner Aldo Govi, che dopo oltre 27 anni di carriera subentrerà dal 1 luglio p.v. a Trevor Russell, che ha annunciato il suo pensionamento. Una prima volta storica per l'Italia, che esalta il ruolo del polo ligure, comprovandone ulteriormente l'eccellenza non più solo come Stabilimento produttivo di caratura mondiale, ma come fucina di talenti.

Quale il suo stato d'animo alla vigilia di un impegno così tanto prestigioso?

Mi sento onorato di poter essere alla guida del Gruppo in questo momento storico, reso particolarmente stimolante dalla transizione energetica in atto ma anche dalle sfide legate al quadro di tensione internazionale e di congiuntura economica. Lo scenario che vedo davanti a me è denso di sfide, ma offre anche molte opportunità. Avverto la responsabilità verso gli oltre 2000 collaboratori diretti del nostro Gruppo nonché le persone che ci supportano nell'indotto. Nel nostro immediato futuro non solo additivi per oli lubrificanti, ma anche una diversificazione nei prodotti legati alla chimica fine ed ai suoi derivati, attraverso modalità realmente sostenibili. Porto nel mio nuovo ruolo la passione e quanto appreso in



questi quasi tre decenni in Infineum a Vado Ligure e nelle sedi all'estero. Ricordo inoltre sempre con piacere, come parecchi di noi a Vado, gli esempi e gli insegnamenti di leader come l'ingegnere Marco Macciò e il dottor Carmine Visone, da cui ho appreso che lavorando con passione, ambizione e rispetto si può crescere e raggiungere prestigiosi obiettivi sia come Azienda che a livello individuale".

Cosa porterà con sé dall'esperienza maturata all'estero e in Italia?

"La convinzione che sia fondamentale, in ognuno dei no-

stri siti, lavorare per una reale connessione con la Comunità locale. Sicurezza sul lavoro, protezione dell'ambiente, rispetto dei dipendenti che non può prescindere da un ambiente di lavoro equo ed inclusivo ed ovviamente l'ambizione di valorizzare i singoli contesti in cui operiamo insieme con i nostri stakeholders: sono i valori fondamentali e condivisi del Gruppo".

Che tipo di CEO sarà Aldo Govi?

"La figura di Chief Executive Officer non ha pari all'interno dell'azienda, dunque, devo mettere in conto una certa solitudine. Tuttavia, resto convinto che il dialogo, il confronto, la capacità di ascoltare per poi assumersi la responsabilità di decisioni ambiziose e chiare siano elementi imprescindibili per il ruolo".

Chi è Aldo Govi?

"Un genovese laureato in ingegneria chimica presso l'Università di Genova che con intraprendenza ha cercato e raccolto sfide, adat-

tandosi al cambiamento ed agli spostamenti. Resto fiero della provenienza dal sito di Vado Ligure, dove la qualità delle persone e quindi delle relazioni fanno la differenza. Padre di due ragazzi di 17 e 20 anni, sono ovviamente appassionato di auto e moto".

A proposito dell'esperienza vadese, Infineum è tuttora parte integrante del progetto Fabbriche Aperte voluto dall'Unione Industriali di Savona per far scoprire ai ragazzi le opportunità di lavoro della provincia. Quale il consiglio rivolto ai giovani?

"Personalmente, resto convinto che i ragazzi debbano aprirsi al mondo con fiducia. Nessun libro è già scritto. Traguardi e risultati ambiziosi non sono impossibili per nessuno. Servono determinazione e impegno nelle rispettive scelte, coraggio ed intraprendenza. Caratteristiche che a Vado si respirano in impianto e nei corridoi, rendendo più forti e motivate le persone giorno per giorno".



Affidabilità

Passione

Impresa



"Le due cose più importanti che non compaiono nel bilancio di un'impresa sono la sua reputazione e i suoi uomini."

H. Ford



www.errebian.it

Numero Verde 800 062 625
customer@errebian.it

Affidabilità - Passione - Impresa

Alla ricetta di Ford, in Errebian abbiamo aggiunto solo un'inesaurita passione per quel che facciamo. Senza di essa, avremmo la sensazione di lavorare; mentre noi, qui, facciamo impresa.

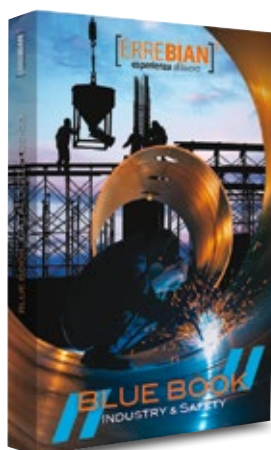
Errebian, un unico partner, un partner unico.

Una storia italiana di successi resi possibili da una vocazione al miglioramento continuo di prodotti, processi, strumenti e servizi. Una presenza sul mercato caratterizzata, in questi 55 anni, dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo del paese, delle persone e del loro lavoro. Una passione per l'innovazione tecnologica ed un impegno concreto per l'ambiente, la cultura ed il sociale.

Tutte le altre categorie e competenze necessarie a risolvere ogni esigenza, sono presenti nel nuovo **Catalogo Generale** e nei **5 Cataloghi specialistici**:



- Sicurezza sul lavoro
- Imballaggi e Movimentazione merci
- Arredi, Progettazione e Contract
- Elettrodomestici, Climatizzatori e Audiovideo
- Sport, Giocattoli e Tempo libero
- Progetti promozionali e Stampati personalizzati
- Elettronica e Informatica
- Stampanti e Managed Print Services
- Prodotti ufficio
- Igiene e Detergenza
- Catering, Bar e Ristoranti



1 *Proteggiamo il vostro lavoro*

BLUE BOOK
Catalogo Sicurezza sul Lavoro



2 *Idee per rendere visibile il vostro brand*

Gli Eccezionali
Catalogo Progetti promozionali e Stampati personalizzati



3 *Diamo spazio alle vostre idee*

iDeOS
Catalogo Arredi, Progettazione e Contract



4 *Stile, Qualità, Design e Rapidità*

ArReady
Catalogo Arredi in pronta consegna



Attesa per la doppia premiazione dei ragazzi prevista in autunno al teatro Chiabrera di Savona

Fabbriche Aperte® 2023: l'emozione del ritorno in azienda

È giunto alla sua sedicesima edizione, il progetto Fabbriche Aperte®. È l'iniziativa che orienta gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado al loro futuro formativo e professionale. In realtà, dopo la pausa pandemica, l'evento ha assunto i contorni, quasi, di una "prima volta": "Ritornare in azienda realmente e non da remoto" ha un fascino speciale spiegano i coordinatori dell'iter ideato per volontà dell'Unione Industriali di Savona e che ha trovato sviluppo negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, della Fondazione De Mari, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale

del Mar Ligure Occidentale. Attualmente, l'investimento è cofinanziato da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto di orientamento approvato con DGR 978/2022. Fabbriche Aperte®, in questa edizione, ha portato le classi, con circa 1000 studenti di seconda media e i loro insegnanti, direttamente all'interno dei poli produttivi savonesi. I ragazzi e le ragazze hanno conosciuto reparti di produzione, laboratori, magazzini e uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze delle 24 industrie e filiere che aprono le loro porte alle scuole. Gli studenti, grazie al format originale di Fabbriche Aperte®, ideato e svilup-

pato da Noisiamofuturo®, sono stati impegnati a visitare e capire il funzionamento di reparti di produzione, laboratori, centri di ricerca, magazzini ed uffici, ma si sono cimentati anche in sessioni di gioco, quiz e premiazioni finali programmate per l'autunno sul palco del teatro Chiabrera di Savona. Un percorso formativo dinamico e divertente di orientamento al futuro grazie alla scoperta di una realtà produttiva, quella savonese, fatta di solide tradizioni, ma anche di capacità di innovarsi costantemente per far fronte alle continue sfide dell'economia globale assumendo costantemente esperti in materie scientifiche e nuove tecnologie. Al fianco delle classi, con il ruolo di tutor, i ragazzi e le



ragazze dell'Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Le aziende aderenti al progetto sono state: Adr - Aziende Dolciarie Riunite, Alstom Ferroviaria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Bitron, Cabur, Continental Brakes Italy, Ente Sistema Edilizia, Esi, Esso Italiana, Ferrovie dello Stato - Trenitalia, Icose,

Infineum, La Filippa, Loano Due Village, Noberasco, Piaggio Aerospace, Reefer Terminal, Semar Electric, Tirreno Power, Tpl Linea, Trench Italia, Vado Gateway, Verallia Italia, Vetreria Etrusca. Le scuole coinvolte: Istituto Comprensivo Albenga I, Albenga II, Albi-sole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano - Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, II, III, IV, Spotorno, Val Varatella, Varazze - Celle.



Gli scatti dai siti della produzione in cui i giovani sono stati

Fabbriche Aperte® 2023: il film



ADR - Aziende Dolciarie Riunite



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale



Bitron



Cabur



Continental Brakes Italy



Esi



Esso Italiana



Ferrovie dello Stato - Trenitalia



Infineum



La Filippa



Noberasco



Piaggio Aerospace

protagonisti delle opportunità offerte dall'economia locale

Le scoperte tra le aziende



Reefer Terminal



Tirreno Power



TPL linea



Trench Italia



Vado Gateway



Verallia Italia



Loano Due Village



Vetperia Etrusca



Semar Electric



Ente Sistema Edilizia Icose



Alstom Ferroviaria

*Foto di
Fabio Fresio*

Contro la scarsità di manodopera, l'idea di Baccino riguarda al coinvolgimento dei migranti

Il futuro dell'edilizia?

“La rigenerazione urbana”



Parola a Massimo Baccino, il geometra, presidente della sezione edili dell'Unione Industriali di Savona: “Siamo usciti malamente dal Superbonus e il Pnrr arranca, anche se nelle ultime settimane abbiamo notato qualche velocizzazione. Su innumerevoli bandi, però, resta troppa confusione e le imprese sono tramortite”. Ecco, il momento dell'edilizia, tanto a livello locale quanto nel contesto più generale e nazionale. La sua è una disamina sull'attualità delle costruzioni che, inevitabilmente, scatta, dai due capitoli più ampi della recente storia italiana e continentale. Pnrr, appunto. **Quali le preoccupazioni della categoria?**

“Dopo quanto abbiamo vissuto nel nostro Paese, va garantita l'assoluta certezza che le risorse siano effettivamente assegnate. Il tema della liquidità resta centrale. Poi, c'è il capitolo tempi. Im-

pensabile terminare cantieri da 30 milioni di euro in due anni. Tuttavia, come Ance, crediamo che il Pnrr sia ben equilibrato: i 108 miliardi di investimenti di diretto interesse del settore delle costruzioni riguardano grandi infrastrutture di collegamento e interventi medio piccoli diffusi sul territorio italiano”.

Superbonus, ormai è storia archiviata?

“Tutto fermo, pare quasi che nessuno voglia più riparlare. Ma molte imprese sono, ancora, coinvolte in innumerevoli investimenti. Non è mettendo la testa sotto la sabbia che si risolvono i problemi. Governo e banche, a breve, dovranno tornare sull'argomento, assieme alle categorie, per una risoluzione definitiva iniziando dai crediti”.

E l'edilizia a Savona come sta?

“La sezione, aderente all'Unione Industriali, conta 49 associati, almeno 20 assistiti, per circa 1000 occupati. Nostro ruolo, quello di usare

pragmatismo nelle varie vicende e fungere da stimolo alla parte pubblica”.

Per esempio, quali le sfide del momento?

“Stiamo realizzando uno studio di fattibilità per un nuovo studentato a Legino in collaborazione con Comune, Diocesi e Campus dell'Università degli Studi di Genova. Non lo facciamo per un motivo d'opportunità, ma perché convinti che sia una necessità del capoluogo, peraltro, non dissimile a quanto avviene in molte città italiane. Investire in palazzi storici come quelli adiacenti allo stadio di Savona, con un parco da 17 mila metri quadrati, lo riteniamo un atto di visione e dovere”.

Quale sarà il futuro della vostra categoria in provincia?

“La rigenerazione urbana, senza alcun dubbio. La sezione edili dell'Unione, anche su questo impegno, sarà protagonista nei prossimi mesi. L'idea è dare inizio una rilevazione di aree del territorio provinciale da rigenerare e su queste avviare un concorso di idee tra i giovani, una sorta di decalogo della rigenerazione Savonese”. Cercheremo di individuare zone specifiche che possano avere un futuro utile alle nostre collettività con un modello d'azione – già realizzato da una nostra realtà associata – analogo a quello dell'ex ospedale nel cuore di Savona. Più a livello nazionale, invece, non va ridimensionato il tema dell'efficientamento energetico. Ance, a più riprese, ha ribadito quanto sarebbe fondamentale introdurre, già nel Repower EU, una prima tappa di una politica pluriennale di incentivi fiscali”.

Da più parti, emerge la difficoltà legata al reperimento di manodopera. Cosa succede a Savona?

“Non facciamo differenza rispetto al resto d'Italia. Tuttavia, nel solco di quella pragmaticità tipica del settore, abbiamo condiviso un bando con Prefettura e terzo settore perché alcuni migranti, presenti nelle strutture d'accoglienza della nostra provincia, possano avviare un percorso tra teoria e stage pratico propedeutico all'acquisizione delle nozioni

base di una specializzazione edilizia. Dovremo essere bravi a fronteggiare l'eventuale dispersione, ma oggi abbiamo già registrato un discreto interesse. Proviamo, così, a dare un risposta sociale vera e un parziale rimedio al problema specifico della forza lavoro”.



Orientamento e formazione mirata per una vera occupazione di qualità

Da un lato un paese che primeggia per disoccupazione giovanile, abbandoni scolastici e numero di ragazzi che, per i motivi più vari, hanno deciso di non studiare e non lavorare. Dall'altro una situazione nella quale numerose aziende rinunciano ad assumere a causa delle difficoltà di reperimento di candidati idonei sia nell'industria che nel terziario. Nel mezzo, una serie di iniziative che, organizzate nella provincia savonese con interventi di medio lungo periodo da Unione Industriali, tendono, per colmare il

“gap” di tecnici, a far conoscere di più e dall'interno a studenti, insegnanti e famiglie le opportunità offerte dagli importanti insediamenti produttivi del territorio e si attivano per creare le condizioni, come in questo caso, di una migliore qualificazione dei futuri diplomati degli istituti tecnico amministrativi. Così, anche quest'anno, 70 studenti, coordinati dai loro professori provenienti da quattro istituti tecnici commerciali della provincia grazie alla disponibilità e assistenza fornita da Data Consult hanno potuto seguire in corso d'anno un percorso

formativo di 65 ore, aggiuntivo rispetto alle normali lezioni scolastiche, che li ha portati a confrontarsi ed a poter sperimentare nella pratica, l'applicazione dei più moderni software Team System. Integrare le competenze scolastiche dei futuri ragionieri con le attitudini e capacità necessarie ad utilizzare le più moderne tecnologie informatiche necessarie a una gestione amministrativa e contabile di aziende e studi professionali è infatti l'obiettivo del progetto sostenuto dall'Unione Industriali e promosso da Data Consult S.r.l., una delle più

importanti Software House della Liguria, fornitore di oltre 900 professionisti ed imprese nella provincia savonese che quest'anno ha affidato il coordinamento delle lezioni al ragioniere Matteo Masala, responsabile education dell'azienda. Circa 1000 sono gli studenti che nel corso degli anni hanno potuto vivere questa esperienza rafforzando una tradizione che vede Unione industriali di Savona e le Aziende socie in prima linea con numerosi progetti ed iniziative rivolte al mondo della scuola. “Vivendo quotidianamente le trasformazioni

necessarie alle organizzazioni per rimanere competitive, le imprese come la nostra, grazie alla qualificazione dei propri manager e tecnici sono sempre disponibili a supportare il mondo della scuola per migliorare quelle competenze che sappiamo essere le più richieste nel settore amministrativo. Inoltre, crediamo che la valorizzazione del merito, in azienda come a scuola, offra stimoli importanti ad impegnarsi per crescere” conclude Claudio Giordano, amministratore delegato di Data Consult S.r.l.

I NOMI DEI PARTECIPANTI

Insegnanti coinvolti

Istituto Tecnico Commerciale Statale “Boselli-Alberti” di Savona:

- Rossella Fiorito
- Roberta Mercuri

Istituto Secondario Superiore “Mazzini -Da Vinci” di Savona:

- Stefana Esposito
- Luca Galassi

Istituto Secondario Superiore “G. Falcone” di Loano:

- Fabrizio Falco

Istituto Secondario Superiore “F. Patetta” di Cairo Montemonte:

- Luciana Mondino
- Renzo Garrone

Studenti coinvolti

Istituto Tecnico Commerciale Statale “Boselli-Alberti” di Savona:

- Tanja Accommo
- Matilde Caterina Baccino
- Igor Beltrami
- Lucia Borgna
- Matteo Bruzzone
- Georgiana-Stefana Buleandra
- Martino Cambiaso
- Chiara Carrara
- Sara Cignoni
- Giovanni Colla' Ruolo
- Giulia Damiano
- Alessandro Giovanni Danello

- Federico Luciano Danielli
- Noemi Durante
- Michele Fiorito
- Alessandro Garbarino
- Giorgio Hu
- Riccardo Marengo
- Mattia Mehmeti
- Lorenzo Nasca
- Anjeza Nerjaku
- Umberto Notari
- Fatima Iz Zahra Ouassiri
- Luca Palumbo
- Diego Pastorino
- Sonia Patrone
- Leonardo Poggio
- Matilde Prato
- Roberta Rapisarda
- Alessia Andrea Rubbe'
- Mirco Scozzafava
- Maria Martina Stornante
- Gaia Vivalda

Istituto Secondario Superiore “Mazzini -Da Vinci” di Savona:

- Martina Bonifacino
- Alessio Carandina
- Maddalena Corsiglia
- Giada Gallo
- Francesca Genta
- Anita Gramellini
- Lizz Kawira
- Alessio Oliveri
- Iuliia Pashkova
- Aurora Andrea Reale
- Angelica Ricca

Istituto Secondario Superiore “G. Falcone” di Loano:

- Alessia Andreetto
- Alessio Ansione
- Francesco Bellando
- Mattia Calò
- Filippo Cristofori
- Sonia Lo Vetere
- Andrea Oppia

- Andrea Patitucci
- Enrico Pozzi
- Tommaso Tambresoni
- Leonardo Vacca.

Istituto Secondario Superiore “F. Patetta” di Cairo Montemonte:

- Francesca Bove
- Emil Carta
- Mattia Joel Castiglia
- Rosa Delpiano
- Elena Ferraro
- Laura Ferraro
- Nicolo' Franco
- Giulia Galliano
- Luca Gallo
- Elisa Germano
- Francesca Malanzani
- Elisa Marenda
- Denise Pelle
- Valeria Salvatico
- Marianna Schioppa.



Nuova richiesta di interventi strutturali non palliativi, a levante i sindaci alzano la voce

Cantieri A10 e Aurelia Bis, i tormenti senza soluzione

Lo stop ai cantieri in Autostrada dei Fiori? "Come dare l'aspirina a un paziente affetto da polmonite". Ha fatto scalpore il parallelo usato dal presidente dell'Unione Industriali di Savona, Angelo Berlangieri, a fronte della proposta dei manager di Autostrade di bloccare i cantieri per alleggerire il traffico nei fine settimana sulla A10. "Mi sembra ovvio che l'interruzione dei cantieri giovi ai flussi. Il problema però è di tipo strutturale. Nel ponte del 2 giugno, solo nelle località costiere maggiori, una decina, nell'arco di due giorni sono arrivati in contemporanea circa 500 mila persone. La rete stradale e ferroviaria non regge tali flussi" aveva dichiarato al Secolo XIX il numero uno degli Industriali. Il ritornello è quello pronunciato all'infinito dall'associazione: "Servono nuove opere subito e tempi certi". Una convinzione che resta attuale per il capitolo Aurelia Bis tra Albisola e Savona. Come comunicato da Anas, l'obiettivo è concludere il primo lotto entro mille giorni, ovvero tre anni. In questo arco di tempo l'impresa appaltatrice RTI ICI Italiana Costruzioni Infra-

strutture Spa si occuperà del completamento del primo collegamento. Ma per imprenditori e sindaci del territorio serve un'accelerazione con l'imprescindibile ribaltamento del casello di Albisola. "Dopo cinque anni di incertezze vediamo la luce in fondo al tunnel, non solo in senso figurato. La variabile del tempo è ancora una volta determinante: non possiamo più fermarci e, anzi, bisognerebbe accelerare per completare il primo lotto in anticipo. Nel 2026 avremo un'opera incompleta perché va ancora risolta la questione del ribaltamento del casello autostradale di Albisola, oltre che dello svincolo di Miramare e del tunnel subportuale a supporto della crescita dei porti Savona-Vado. Contemporaneamente, già da adesso, va seguito il progetto di finanziamento del secondo lotto per trovare continuità nell'iter burocratico. Per questo continueremo, così come fatto finora, a presidiare il cantiere spingendo sull'avanzamento dei lavori" ha detto Berlangieri. "I lavori sono finalmente ripartiti - gli fa eco Marco Russo, sindaco di Savona -

- e confidiamo che procedano senza intoppi terminando nel più breve tempo possibile, sia perché abbiamo bisogno di questa infrastruttura, anche se ancora largamente insufficiente, sia perché la città, in particolare Valloria e La Rusca, sta patendo da troppi anni la ferita aperta del cantiere sospeso. Non va dimenticato che, nel frattempo, stiamo lavorando con Anas per il completamento dell'Aurelia bis con il secondo lotto che è in corso di progettazione. Questo, dunque, è solo un primo tassello". Particolarmente critico il sindaco di Albissola Marina, Gianluca Nasuti: "L'Aurelia Bis rappresenta una ferita aperta sul nostro territorio ed è il paradigma della gestione delle grandi opere nel nostro paese. Sono 13 anni che siamo costretti a 'difenderci' da questa infrastruttura che avrebbe dovuto cambiarci in meglio la vita, ma ad oggi ha creato solo enormi disagi. Spero che il vento sia cambiato perché ci sono ancora troppi nodi irrisolti nella realizzazione di questo primo lotto della



infrastruttura, come le mitigazioni ambientali in zona Basci e il collegamento tra Albissola Marina e l'imbocco dell'Aurelia Bis. Sento parlare quotidianamente di secondi e terzi lotti, progetti mirabolanti, tunnel che attraversano intere città o tratti di mare, ci manca solo la stazione orbitante, ma in tanto il primo lotto, che così come è attualmente presenta l'inutilità con i suoi 10 chilometri scarsi, è ben lontano dall'essere finito. Come sindaco chiedo i fatti, non le parole". Infine, Maurizio Garbarini, sindaco di Albissola Marina: "L'attesa che il terri-

torio ha sofferto in questi ultimi anni è stata devastante sia dalla parte della viabilità, sia per la parte ambientale e comunitaria. Al momento si sono rispettate le date e questo primo passo è importante. Adesso abbiamo bisogno che tutti gli attori lavorino per ottenere nel più breve tempo possibile la conclusione dell'opera. Albisola non può sopportare oltre il peso di questi ritardi".





La visione della presidente Upa, Stefania Piccardo: "Buoni numeri, ma serve programmazione"

Estate '23: ritorno alla normalità del turismo (e delle code)

Per l'industria turistica della provincia di Savona il 2023 si preannuncia l'anno del ritorno ai livelli pre-pandemia. Le premesse ci sono tutte: la crescita attestata intorno al 20% delle presenze tra gennaio e marzo, rispetto allo stesso periodo del 2022, e un

ponete del 25 giugno praticamente sold-out anche per le strutture ricettive. L'estate? Orizzonti di serenità. Nel savonese, i tassi di occupazione delle camere hanno sfiorato il 100%, un dato che non si vedeva da diversi anni. La parola d'ordine per il futuro è strutturazione, ma ci sono ancora dei nodi da sciogliere: uno su tutti, la viabilità. "Il quadro risulta chiaro. La stagione primaverile è iniziata molto bene, con picchi di prenotazioni incoraggianti. Giugno è un mese ancora lento per cui i flussi accelereranno solo a luglio coinvolgendo buo-

na parte di settembre. Un vero e proprio ritorno alle abitudini pre pandemiche, sia negli aspetti positivi, che in quelli da migliorare. Più certezza nella programmazione da un lato, diminuzione dei massicci movimenti di agosto a cui ci eravamo abituati dall'altro. Molte delle presenze, negli ultimi due anni, sono state occasionali. Chi ha le ferie lunghe tende a spostarsi nuovamente all'estero" commenta la presidente dell'Unione Provinciale Albergatori Savona, Stefania Piccardo. Secondo le proiezioni nazionali, a sostenere il turismo interno saranno soprattutto le località di mare seguendo la spinta della "blue economy". "Come accade da decenni la nostra Riviera sarà popolata da turisti di prossimità, ovvero Lombardia e Piemonte, ma ora dobbiamo lavorare all'acquisizione di nuove fet-

te di mercato in grado di far posizionare la provincia sul podio delle località turistiche per eccellenza. Qualcosa si muove, ma non possiamo accontentarci", prosegue Piccardo. Investimenti nelle infrastrutture e nell'innovazione digitale, soluzioni sostenibili, collaborazione tra pubblico e privato, strutturazione a lungo termine e nuove politiche per sopprimere alla mancanza di personale. "Stiamo lavorando alla creazione di un'organizzazione turistica interna su scala provinciale che possa diventare 'brand' di riferimento. In questo, ci sentiamo un po' pionieri. Manca ancora, in parte, il supporto nazionale per rilanciare il territorio. C'è un pubblico potenziale che dobbiamo raggiungere e rendere abituale. Per fare sì che ciò accada servono investimenti. Dobbiamo, tuttavia, affrontare un gap infrastrutturale che fa paura: abbiamo visto

code di oltre 20 chilometri e strade cittadine intasate dal traffico. Non sarà facile scrollarci di dosso questo biglietto da visita, avremo bisogno di sostegno da parte di Regione Liguria e Governo. Il timore è che sempre più turisti affezionati possano stancarsi di impiegare ore per un trascorrere un fine settimana sulla costa. Detto questo, non possiamo che essere soddisfatti di questa prima parte dell'anno e raccogliere gli spunti per consolidare il modello turistico e creare nuove prospettive che guardino oltre la classica immagine della Liguria come luogo meramente balneare" conclude Stefania Piccardo.



Grande successo per gli incontri con Massimo Giannini, Pietro Senaldi e il campione di sci

Si sono conclusi con l'ex campione di sci alpino, Kristian Ghedina, gli incontri "Una finestra sull'Italia e sulla Liguria" organizzati dall'Unione Industriali di Savona. Tre pomeriggi di dialogo, non solo economico, volti a stimolare idee, sinergie e strategie per il futuro del territorio. Dopo Massimo Giannini, direttore di Repubblica, e Pietro Senaldi, direttore di Libero Quotidiano, in primavera, è stata la volta di uno dei volti più noti dello sport italiano: il plurimedagliato Kristian Ghedina. Come spiegato durante l'incontro, oltre al talento, tanto in azienda quanto nello sport, la differenza è fatta dalla motivazione. Gli industriali savonesi hanno potuto tracciare un parallelo tra la Cortina d'Ampezzo del campione - realtà che si sta preparando alle Olimpiadi 2026 - e

La spaccata di Ghedina chiude il tris dell'Unione



la Riviera di Ponente. Due territori così diversi, uniti dalla vocazione turistica e dalla voglia di rilan-

cio. "Sono stati eventi nel solco di quella valorizzazione degli aspetti associativi e di promozione

culturale che inseguiamo dall'avvio del mandato e in parte rinviati per le conseguenze pandemi-

che. La primavera 2023 ci ha consentito il lancio di tre appuntamenti all'insegna della partecipazione attiva presso la nostra sede" spiegano dal direttivo Uisv. Riflessioni riservate agli associati della realtà industriale con la possibilità d'estensione dell'invito a parenti e collaboratori aziendali. Se con i direttori di giornale abbiamo approfondito i temi della comunicazione, nonché, del triangolo industriale con Milano e Torino, durante l'ultima iniziativa ha aperto il fronte sportivo: "La simpatia di un talento naturale come Kristian Ghedina ci ha aiutato per tracciare un parallelo tra sport e imprenditoria non così lontano. Ovviamente, evitando le sue spaccate con gli sci. A restare, per tutti noi, il coinvolgimento dei colleghi imprenditori e un pieno d'attenzione in tutte e tre le occasioni".

BMW R 1250 GS

Listino: 20.350€

- Pacchetto Dynamic
- Curise Control
- Predisposizione navigatore GPS

TUA a **130€** al mese!

INCLUSI NEL CANONE:



5 ANNI DI
ASSISTENZA
STRADALE



4 ANNI DI
GARANZIA



TAGLIANDO
BMW

IN PRONTA CONSEGNA

*Offerta valida sulla moto in stock con finanziamento. Anticipo 6.170€ durata 36 mesi/30.000 Km più maxirata 12.129€. Tan 5,99% taeg 7,64%. Consumo per 100 km secondo il WMTC (World Motorcycle Test Cycle) 4,75 l. Emissioni di CO₂ secondo il WMTC 110 g/km.



Gino Concessionaria BMW

Regione Torre Pernice, 2/A - Albenga (SV) - Tel. 0171 410700 - www.ginospa.com

Importante riconoscimento per il porto di Vado Gateway nella classifica mondiale "The Container Port Performance Index" riguardante le prestazioni di 348 scali in tutto il mondo. Vado Gateway è risultato come il terminal che in Italia richiede in media il

Vado Gateway: lo scalo più breve di fermata delle portacontainer

minor tempo di permanenza a una portacontainer durante una toccata. Nello specifico l'analisi esamina le ore intercorse tra l'attracco

in banchina e il suo disorreggio. Il risultato di questo ranking testimonia ancora una volta le potenzialità del nuovo container termi-

nal che, grazie ad elevati livelli di automazione delle attrezzature di cui è dotato, unite al fondale naturale di 17,25 metri ed a tutti i te-

ams di operatori altamente specializzati, può accogliere anche le ULCVs, grandi navi di ultima generazione. Un riconoscimento che si affianca all'impegno della realtà imprenditoriale a favore del territorio: 17 associazioni sportive e di volontariato sostenute e oltre 43 progetti culturali, sociali, ricreativi, sportivi e di promozione supportati. E ancora, il sostegno alle scuole primarie e secondarie di Vado Ligure e di Bergeggi per la realizzazione di progetti didattici, le donazioni all'Ospedale San Paolo di Savona per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e il sostegno continuativo al progetto di solidarietà sociale "Spazio Solidale" di cui, dal 2017, hanno beneficiato oltre 400 nuclei familiari.



Imprese: il Premio Top of the PID 2023

Torna l'appuntamento annuale con il Premio "Top of the PID", iniziativa organizzata e promossa da Unioncamere nell'ambito dei servizi offerti alle imprese dai PID - Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio italiane, allo scopo di diffondere la cultura e la pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese. Anche la Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona è impegnata nell'azio-

ne di diffusione della quinta edizione del Premio che ripropone il suo format per selezionare progetti di imprese, singole o associate, che hanno saputo innovare i prodotti o i modelli di business grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali. In particolare, l'obiettivo di questa edizione del Premio è individuare e dare visibilità a iniziative e progetti innovativi di doppia transizione: digitale e "green": saranno infatti premiate le iniziative e i

progetti presentati dalle singole imprese o dai raggruppamenti di imprese di micro, piccole e medie imprese individuando le "buone pratiche" anche nell'ottica della trasferibilità ad altri contesti, con riferimento ai seguenti ambiti: Sostenibilità, Sociale, Manifattura Intelligente e Avanzata, Servizi e Commercio, Turismo, Nuovi modelli di business 4.0. Le candidature potranno essere inviate a premiopid@unioncamere.it entro il 4 settembre 2023.



Madrina d'eccezione al Campus di Savona, per l'inaugurazione del murales dedicato alla sostenibilità ambientale, è stata Federica Brignone, vincitrice di tre medaglie olimpiche e di una Coppa del Mondo. L'atleta azzurra ha tagliato il nastro dell'opera, firmata

dagli studenti del Liceo Artistico Chiabrera Martini. Una presenza, la sua, particolarmente significativa anche a fronte del personale impegno per l'ambiente: la campionessa, da tempo, è testimonial di una campagna a favore della tutela dei mari, come raccontato attraverso le opere foto-

grafiche "Traiettorie liquide". In tenuta da sci, con tanto di scarponi, ha realizzato una serie di foto in mare per ricordare la necessità di tutelare il bene prezioso. Ad accoglierla c'era il magnifico rettore dell'ateneo genovese, Federico Delfino, che ha sottolineato l'impegno del Campus nell'ottica della sostenibilità. Al taglio del nastro presenti, anche, il prorettore del Campus,

Marco Testa, il vicesindaco di Savona, Elisa Di Padova, le autorità cittadine e il preside del Liceo savonese, Domenico Buscaglia. A margine, pure, l'impegno della sciatrice e della sua famiglia con mortaio e pestello per un prova originale di cucina ligure, davanti alle telecamere di Primocanale, assistita dalla campionessa in carica Camilla Pizzorno.



Fede Brignone al Campus impegno per l'ambiente



L'iniziativa è cofinanziata da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto di orientamento approvato con DGR 978/2022.



I Partners di Fabbriche Aperte 2023:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Val Varatella, Varazze - Celle.